

Santa Sofia, si farà la grande mostra su Picasso

Bignardi a Barcellona per definire i dettagli. Fissata la data: 18 dicembre

Santa Sofia, “salvata” la mostra su Picasso

I tagli del decreto Berlusconi risparmiano l’evento dell’anno. In esposizione dal 18 dicembre opere giovanili e ceramiche

Il curatore Bignardi ieri a Barcellona per definire gli ultimi accordi. Atteso Bohigas al vernissage

La mostra dell’anno su Pablo Picasso al complesso monumentale di Santa Sofia si farà. Già definita la data del vernissage: sabato 18 dicembre. I tagli del decreto Berlusconi alle risorse locali, contro i quali ieri mattina ha protestato a Roma anche il sindaco Mario De Biase, hanno risparmiato uno tra i più attesi eventi artistici in Campania di cui si erano un po’ perse le tracce. Contrariamente a quanto trapelato nei mesi scorsi, la macchina organizzativa, la stessa di “Mediterraneo Mirò” (40 mila visitatori e 650 mila euro di costi) si è rimessa in moto. Proprio ieri uno dei curatori della mostra, lo storico dell’arte Massimo Bignardi è volato a Barcellona, destinazione Fondazione Picasso per definire gli ultimi accordi contrattuali.

Il progetto presentato al Comune nel novembre 2003, assembla opere giovanili realizzate dal pittore più celebre del XX secolo a Barcellona, prima della partenza per Parigi, negli anni tra il 1896 e il 1900, ai disegni del viaggio italiano, compresa la permanenza a Pompei e al ciclo di novanta incisioni, intitolato “Suite Vollard”. Non mancherà una parentesi dedicata al Picasso ceramista, con opere provenienti dal Museo di Barcellona e dalla Collezione Pedro Serra di Palma de Majorca, il tutto messo in relazione con i miti e i riti del Mediterraneo. Complessivamente poco più di cento pezzi, tra i quali con ogni probabilità, uno dei primi quadri del periodo blu. Non è improbabile che all’inaugurazione intervenga Oriol Bohigas l’urbanista catalano incaricato della redazione del prg che ebbe parole di apprezzamento visitando l’esposizione di opere di Mirò. Per un Picasso “salvato” dalle forbici del governo, altri tre eventi espositivi restano fermi al palo. Che fine ha fatto la retrospettiva sul compianto Mario Schifano, artista maledetto e controverso, annunciata per la primavera scorsa? E la mostra sugli oggetti di plastica di Maria Pia Incutti? E quella in collaborazione con i Musei Vaticani? A Meno che gli scarsi esiti di pubblico della collettiva “Per Amore” non abbiano spinto gli amministratori comunali a razionalizzare gli eventi in programma a Santa Sofia.